



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco
Ambito Famiglia Salesiana

*Alle Ispettrici
Alle Superiore di Visitatoria
Cc. alle Segretarie Ispettoriali*

Carissime sorelle,

mi rivolgo a voi alla soglia della celebrazione del Mistero Pasquale. Cristo Crocefisso e Risorto è e sarà per noi l'unica ragione della nostra fede e della nostra speranza. E accanto a Lui c'è sempre "la Madre", che Egli ci ha lasciato come modello di vera discepola e compagna di cammino.

In preparazione al CG XXIV che coinvolge tutte noi, nella circolare 985 leggiamo: *Ci lasciamo guidare da Maria per una rigenerazione nello Spirito Santo, che renda le nostre comunità educanti generative di vita nuova. Chi più di Maria ci potrà aiutare, come Istituto, a discernere alla luce dello Spirito Santo, i cammini di rivitalizzazione delle nostre comunità perché siano profetiche e feconde a livello vocazionale?*

Le comunità, rivestite dello spirito di Mornese, sono invitate a rivitalizzare il volto mariano dell'Istituto e a ricreare l'originalità educativa di madre Mazzarello, dando vita ad un ambiente che sviluppi la cultura vocazionale, nell'impegno per la trasformazione di un mondo che ha bisogno del vino nuovo: Gesù.

Come risposta a quest'appello, nasce la nostra proposta di una Novena di Maria Ausiliatrice che ci aiuti a riprendere ogni giorno alcuni punti della circolare 985, lasciandoci accompagnare anche da alcune parole di Madre Mazzarello sul modo di vivere il nostro rapporto con Maria, come sue figlie.

Rimane naturalmente, per ogni Ispettorica e comunità, la libertà di scegliere la modalità più adeguata per rendere questa Novena significativa nella vita delle comunità educanti.

Sia Lei, l'Ausiliatrice, Madre e Ispiratrice del nostro Istituto, a guidarci in questo tempo di grazia che Dio ci concede con il prossimo Capitolo generale.

Unite in questi sentimenti e desideri, vi saluto con affetto,

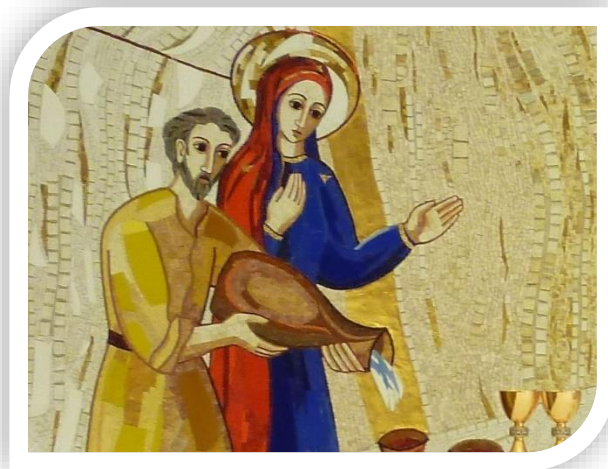
Roma, 15 aprile 2019

Suor Maria Luisa Miranda L.
Consigliera per la Famiglia Salesiana

NOVENA A MARIA AUSILIATRICE 2019¹

1° giorno: “PRESENZA VIVA IN MEZZO A NOI”

“Risuonano in noi le parole rivolte da Gesù a Giovannino Bosco: “Io ti darò la Maestra” e la consegna ricevuta da Maria Domenica Mazzarello: “A te le affido”. La freschezza vissuta alle origini si ripropone oggi come fascino del clima di Mornese, nella semplicità di vita e nelle relazioni, nell’amore ardente per Cristo e nell’audacia missionaria, caratteristiche della prima comunità” (Circolare n.985).



È alla scuola di Maria che Don Bosco e Madre Mazzarello crescevano nella passione e nell’amore per i giovani. La sentivano parte viva nella loro vita e la trasmettevano con una filiale fiducia e semplice familiarità al punto di far esclamare a Don Bosco, che si trovava a Nizza: “la Madonna è qui! Si passeggia nel corridoio” (MB XVII, p. 558). E Madre Mazzarello più volte nelle lettere esorta le suore ad avere fiducia in Maria che ci aiuterà in tutto (cf Lettera 23).

PROPOSTA: ringraziamo il Signore per la presenza costante di Maria nel nostro Istituto in questi 150 anni, mentre preghiamo che Lei continui a camminare nelle nostre Comunità Educanti.

2° giorno: DONNA DOCILE ALLA PAROLA DI GESÙ

“E’ una comunità molto diversificata quella che cammina verso Cafarnao, fatta di persone più o meno credenti, di uomini che incominciano un cammino di discepolato, e c’è Maria, la prima discepola, che a sua volta cresce nella fede e nella conoscenza del proprio Figlio. Non ha un messaggio proprio, non può dire altre parole: è la prima discepola tra i discepoli, che invita tutti a guardare a Gesù, per fare quello che Egli chiede (cf Gv 2,5)” (Circolare 985).

“Se vi terrete in mente queste cose, ci resterà uno spirito che piacerà al Signore ed egli vi benedirà e ci illuminerà sempre più e farà sì che conoscerete la sua volontà” (Lettera 64).

PROPOSTA: Siamo invitati oggi a scendere alla *nostra* Cafarnao, a vivere immersi nella realtà, con uno sguardo attento a Gesù per compiere la sua volontà e collaborare alla costruzione del Regno.

3° giorno: DONNA DEL GREMBO FECONDO

Come Maria anche noi siamo portatrici del “mistero” di amore. Siamo chiamate a formarci continuamente per essere feconde vocationalmente e fare delle nostre comunità un’espressione

¹ REUNGOAT Yvonne, *Circolare 985, In preparazione al Capitolo Generale XXIV, Roma, Istituto FMA 2019;*
POSADA María Esther – COSTA Anna – CAVAGLIÀ Piera, *La Sapienza della vita. Lettere di Maria Domenica Mazzarello*, Torino, SEI 1994.

attualizzata di Mornese, “casa dell’amore di Dio”, grembo fecondo di vocazioni e di vitalità missionaria (cf Circolare 985).

“Siete proprio fortunata perché potete fare tanto bene guadagnare tante anime al caro Gesù. Lavorate, lavorate tanto nel campo che il Signore vi ha dato, non stancatevi mai, lavorate sempre con la retta intenzione di fare tutto per il Signore ed Egli [vi darà] un bel tesoro di meriti per il Paradiso” (Lettera 59).

PROPOSTA: Ogni comunità è invitata a celebrare l’Eucaristia chiedendo il dono di vocazioni sante per la Chiesa e per tutta la Famiglia Salesiana.

4° giorno: **DONNA DEL VINO NUOVO PERCHÉ APERTA ALLA NOVITÀ DELLO SPIRITO**

“E’ colei che sveglia l’aurora delle novità di Dio, entra in dialogo con Lui, ne accoglie la Parola e si piega alla signoria dello Spirito. Qui si coglie la densità teologica della sua maternità, che esprime il suo pensare e il suo esistere nella libera condivisione di ciò che è, e rovescia il modo di leggere l’esperienza di fede: “Non è Maria che fa di Cristo suo Figlio, ma è Cristo che fa di Maria sua Madre” (Circolare 985).

“A dir il vero io resto meravigliata ed insieme confusa guardando tutte queste figlie sempre allegre e tranquille. Si vede proprio che malgrado la mia tanta indegnità la cara nostra Madre Maria SS. Ausiliatrice ci fa proprio delle grandi grazie” (Lettera 7).

PROPOSTA: quale è la “novità” che in questo momento storico lo Spirito vuole donare a me?

5° giorno: **DONNA CON UN CUORE DI MADRE**

“Guardiamo a Maria, donna e madre, che ci invita a comprendere cosa significhi entrare con cuore materno negli scenari dei profondi cambiamenti sociali e culturali in cui si sviluppano nuovi linguaggi e nuove grammatiche delle relazioni. Con Lei, “cerchiamo di fare nostro l’atteggiamento di fede, di speranza, e di carità” (C 4) che l’ha resa tanto contemporanea alla situazione femminile, anticipando l’ora di Gesù” (Circolare 985).

“Il mio cuore [...] continuamente intercede benedizioni per voi tutte, onde possiate vestirvi veramente dello Spirito del nostro buon Gesù, quindi far tanto bene per voi e pel caro prossimo bisognoso d’aiuto” (Lettera 26).

PROPOSTA: A Gesù, per le mani di Maria, presento ogni persona che mi sta accanto con le sue preoccupazioni e gioie, e chiedo la grazia di allargare il mio cuore per amare concretamente le persone che il Signore mi affida.

6° giorno: **DONNA CAPACE DI COINVOLGERE A TUTTI**

“Siamo convinti che ciascuno ha qualcosa da imparare nel dialogo intergenerazionale, interculturale, interreligioso. Siamo chiamati a convertirci, a cambiare lo stile in questo camminare insieme, curando

meglio quei tratti fondamentali, tipici del Sistema Preventivo, che caratterizzano lo stile sinodale: il senso sacro della persona umana, l'accoglienza gioiosa e familiare, la fiducia, la prossimità, l'ospitalità, la solidarietà, la gratuità, l'integrazione, il riconoscimento dell'altro per ciò che è (Circolare 985).

“Abbiamo tante postulanti, e per di più recitano sul palco famose commedie! Una, che è maestra, fa l'arlecchino sul palco e ci fa ridere tutte quante” (Lettera 9). “Adesso le educande sono tutte in faccende per studiare poesie, ecc., per la festa di Maria Ausiliatrice” (Lettera 13). “Non sto a raccontarvi le belle feste che abbiamo fatto a Maria Ausiliatrice, vi dirò in breve che l'abbiamo celebrata con la maggiore solennità [...]. Sembrava proprio una di quelle antiche feste che si facevano quando eravamo a Mornese” (Lettera 40).

PROPOSTA: Contemplo il testo biblico delle nozze di Cana per imparare da Maria a coinvolgere tutti nella missione educativa e non cadere nell'autoreferenzialità o nell'individualismo.

7° giorno: **DONNA ANNUNCIATRICE DEL VANGELO DELLA GIOIA**

“Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo” (EG n.273). La comunità di Mornese sperimenta fin dall'inizio la gioia missionaria che la orienta a testimoniare Gesù non solo nella propria terra, ma nel mondo. La “mistica” del vivere insieme fiorisce nello slancio verso ampi orizzonti, e diventa un clima, un fuoco che brucia e irradia luce e calore. Qui si coglie la dinamica evangelica, ma anche umana della missione: “La vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri” (EG n.10). Da ciò scaturisce la gioia, la dolce e confortante gioia di evangelizzare” (Circolare 985).

“L'allegria è segno di un cuore che ama tanto il Signore” (Lettera 60).

PROPOSTA: La mia vita irradia e contagia la gioia della risposta a una missione ricevuta? Cosa leggono gli altri sul mio volto? Cosa posso migliorare per comunicare la gioia evangelica?

8° giorno: **DONNA AL SERVIZIO DEGLI ALTRI**

“Maria, a Cana, suggerisce uno stile di animazione in cui facilmente la spiritualità salesiana si riflette. [...] La “vera Superiora” è la Madonna e la FMA è chiamata a un servizio di autorità, vive in atteggiamento di povertà interiore e di apertura allo Spirito ed esprime con cuore di madre l'amore forte e soave di Maria, facendosi tutta a tutte” (Circolare 985).

“Mie care figlie, amatevi fra voi con vera carità, amate la vostra Direttrice, consideratela come se fosse la Madonna e trattatela con tutto rispetto. Io so che ella vi [vuole] bene tanto nel Signore, ditele tutto ciò [che] direste a me se fossi costì, questa sarà la più grande consolazione che mi potrete dare” (Lettera 49)

PROPOSTA: Nella nostra preghiera ricordiamo in modo particolare la Madre, M. Yvonne Reungoat, le Consigliere generali e tutte le sorelle che prestano un servizio di animazione e governo nell'Istituto, perché sappiano essere riflesso dell'amore materno di Maria e vivano con coerenza e gioia questo servizio d'animazione.

9° giorno: **DONNA DELLA SANTITÀ FERIALE**

“La fedeltà alla Parola di Dio e alle Costituzioni è garanzia di futuro perché genera fedeltà. Una comunità gioiosa, radicata in Gesù, coerente nonostante le sue fragilità, contagia chi le vive accanto, come a Valdocco e a Mornese. “Fate tutto quello che Egli vi dirà” proietta le comunità in un dinamismo di fecondità vocazionale che conosce le fatiche, ma è intessuto di gioia e di santità nel quotidiano” (Circolare 985).

“Bisogna che facciamo anche con slancio e fervore le nostre pratiche di pietà, specialmente la Santa Comunione e studiandoci di essere esatte alla nostra Santa Regola, col praticare meglio i nostri Santi Voti di povertà, castità e obbedienza. Se faremo così, la Madonna sarà contenta di noi e ci otterrà dal Signore tutte quelle grazie che abbiamo bisogno per farci sante.” (Lettera 16).

PROPOSTA: In preparazione alla festa di Maria Ausiliatrice, troverò un momento per un dialogo filiale con Maria e mi lascerò interpellare da Lei nel silenzio del cuore.